12 GIUGNO 2009

Numero 5

IL GIORNALE DELLA PESTALOZZI

Sommario

Il saluto del Dirigente e della Vicaria	1
La scuola è finita!.....	1
Gioia d'esprimersi!....nel plesso centrale: i disegni degli alunni	2-6
L'arte megalitica di Stonehenge	7
Grande successo del Pon di matematica	7
I saluti dei professori precari	8

Il saluto del Dirigente

Cari alunni ed insegnanti della Pestalozzi, anche questo anno scolastico si avvia alla conclusione. Posso certamente dire che è stato un anno impegnativo ma anche ricco di tante soddisfazioni. Penso che la nostra scuola, anche per quest'anno, abbia assolto il suo ruolo di formazione ed educazione degli alunni, in modo egregio. Grazie quindi agli alunni che si sono impegnati nello studio e grazie soprattutto agli insegnanti che, impegnandosi con tutte le loro energie, hanno contribuito in maniera insostituibile al buon esito di questo anno scolastico. Con la viva speranza di ritrovarci tutti qui il prossimo anno scolastico, grazie di cuore e buona estate a tutti!

Il saluto della Vicaria

Carissimi membri della grande famiglia della Pestalozzi, quest'ultima parte dell'A.S. è stata ricca di eventi. Solo per citarne uno, la festa della Polizia. Un sincero ringraziamento a voi tutti, alunni, genitori, insegnanti, collaboratori, amministrazione: i progetti camminano sulle gambe degli uomini ed è grazie a voi che la Pestalozzi vola sempre in alto! WLP

La scuola è finita! ... forse ... e allora – almeno per una volta – non prendiamoci troppo sul serio!

a cura della prof.ssa Piazza

Giugno torrido alla Pestalozzi! ... la fine dell'anno scolastico è sempre molto concitata tra valutazioni, scrutini, relazioni, corsi PON e prove INVALSI !!! Percorrendo i corridoi ormai deserti – dal momento che lo studente oramai latita da tempo – mi capita sempre più spesso di incontrare gli sguardi spesso sperduti di chi, ancora docente precario, non possiede alcuna certezza sul proprio futuro (... e non solo lavorativo!) o di quegli altri insegnanti che, presi dal sacro fuoco della docenza, hanno in testa – e scolpita sul volto! – una quantità infinita di interrogativi, ai quali mai verrà data una risposta. Nell'aria si respira sudore, stanchezza ed un po' di fatalismo e nel chiuso della sala-insegnanti riecheggiano eternamente le solite domande accompagnate dalle poco ottimistiche considerazioni di sempre: "... ma come dobbiamo fare con la quarta prova?", "... ma quel 6, che proprio 6 non è, lo dobbiamo mettere per forza!?", "...io non voglio sapere niente! ...a zappare se ne devono andare!", "... mettila come vuoi ... tanto la colpa è sempre dell'insegnante!".

Cari colleghi, un anno è passato e lo abbiamo trascorso insieme "nella gioia e nel dolore, nella buona e nella cattiva sorte" ... in fondo in fondo tanto male non ci è andata ... siamo sopravvissuti!!! ... e – ne sono certa – tra qualche giorno i nostri amati studenti (*beddddddi!!!*) ci mancheranno già! Sono loro che ci hanno "tenuti in vita" per tutto l'anno scolastico, sono loro che ci hanno fatto crescere ogni giorno un po' di più! Pensando proprio a loro, ho cercato e trovato in rete alcuni aforismi sulla scuola, scritti e poi tramandati oralmente da anonimi studenti nel corso degli anni; ve li propongo qui di seguito ed invito tutti ad una lettura amena e senza pretese e ... ricordate: la scuola è finita! ...e ... non prendiamoci troppo sul serio!

1) I libri sono come le cipolle più li sfogli, più ti viene da piangere.

2) Lo disse Dante lo confermò Pilato che il compito in classe è sempre copiato.

3) Lo studio è fatica, la fatica è sudore, il sudore ti fa ammalare, quindi è meglio non studiare.

4) Amo l'amore, amo la vita, amo la scuola quando è finita.

5) Non russare quando i professori spiegano, potresti svegliare i tuoi compagni.

6) Lo disse Dante sulla riva del Po, maledetta la scuola e chi la inventò.

7) Secondo la legge del professore bisogna studiare a tutte le ore, ma secondo la legge dello studente studiare non serve a niente.

8) Io studio, tu studi, egli studia, noi studiamo, voi studiate, essi studiano. Che tempo è? Tempo perso.

9) Dio creò la terra e disse: "Va bene". Dio creò il cielo e disse: "Tutto bene". Poi Dio creò la scuola e disse: "Ogni tanto tutti possono sbagliare".

10) L'acronimo di Scuola = *Società Che Uccide Ogni Libero Alunno.*

11) La scuola è come la gravidanza, nove mesi di mal di pancia.

12) Viva te, viva me, viva la scuola quando non c'è!

12) Preghiera dello studente: *Dolce cuore di Gesù fai che prenda sette più, dolce cuore di Maria fai che non mi interroghi in geografia, San Giuseppe, se ci sei, fai che prenda almeno sei, San Giovanni protettore fai che crepi il professore! Sant'Antonio e San Nicola fate chiudere la scuola, noi studenti siamo stanchi di scaldare sedie e banchi.*

13) Se la scuola fosse il pane, allora viva la fame!

14) La scuola è bella perché è varia: oggi scuola, domani calia!

Viva l'Arte

Gioia di esprimersi....*nel Plesso Centrale*

a cura del prof.ssa Torrisi

L'incontro con l'arte, il disegnare e il dipingere consente ai ragazzi di sviluppare e potenziare nuove conoscenze e la loro creatività.

Queste, unite alla fantasia del singolo, aiutano a riscoprire l'uso del gusto estetico che viene appreso attraverso lo studio e l'apprendimento di nuove tecniche espressive. Il lavoro svolto in questo anno scolastico ha permesso ai nostri ragazzi di vivere l'attività didattica come un momento di socializzazione che ha consentito loro di esprimere la propria e singola capacità critica e creativa.

I lavori che vedete sono stati realizzati dai ragazzi del plesso centrale, traendo spunto da alcune opere d'arte o da immagini di diversa natura, ove il singolo ragazzo ha saputo interpretare la propria personale visione del soggetto elaborato.

La ballerina volteggia con grazia
pastelli a cera

Campo di fiori
pennarelli

Mandala
tempera

Topolino stregone (da "Fantasia" di W. Disney)
Pastelli

Costumi dell'800

Pastelli ad olio

Chiesa di Auvers (Van Gogh: rielaborazione)

Pastelli a cera

Al levar del sole (Monet: rielaborazione)

Pastelli

Linee e colori

Pennarelli

Campi di fiori (pointillisme)

Colori a spirito

Viva l'Arte

Gurrnica (Picasso: rielaborazione)

Pennarelli

« Avete fatto voi questo orrore, maestro?»

«No, è opera vostra »

(Risposta di Picasso ad un ufficiale tedesco, in visita al suo studio, alla visione di Guernica)

Scena dell'800

Pastelli

Fondo marino

Lavoro di gruppo

Prospettiva

Collage

Colori caldi e freddi

Pennarelli

Fiori e farfalle

Tecnica a cerchietti

Fiori e farfalle

Tecnica a cerchietti

Viva l'Arte

Fiori

Sbalzo su lamierino

Vetrate astratte

Velina e cartoncino

La libertà guida il popolo (Delacroix: rielaborazione)

Pastelli ad olio ed a cera

Natura morta

Pastelli a cera

...da un'immagine un racconto di fantasia

Pastelli e collage

Il fascino arcano dell'arte primitiva: i megaliti di Stonehenge

a cura della prof.ssa Giannì

In un tempo assai remoto, migliaia di anni fa, gli uomini eressero forme di costruzione che ritenevano simboleggiassero un mondo protetto e ordinato dalla divinità, e che elevassero l'uomo portandolo più vicino agli dei. Il termine"arte megalitica", dal greco *mégas* (grande) e *lithos* (pietra), designa proprio l'insieme di monumenti preistorici, costituiti da enormi blocchi di pietra grezza, irregolarmente tagliata o soltanto sbozzata, la cui origine si fa risalire all'età neolitica.

Se avete l'opportunità di andare in Inghilterra, oltre la visita di rito alla residenza reale di Buckingam Palace, vi suggerisco anche di soffermavi in un sito che ritengo sia di grande interesse e curiosità. Mi riferisco alla località di Stonehenge, a circa 150 km da Londra. Qui maestosi blocchi di pietra, alti 5-6 metri, si ergono solitari lungo un cerchio del diametro di 40 metri. L'insieme è costituito da un circolo esterno di pilastri sormontato da lunghi architravi. Il cerchio interno è formato da 5 triliti disposti a ferro di cavallo; il trilite centrale è quello che segnala il sorgere del sole nel solstizio d'estate, un masso quadrato di 7 metri di lunghezza collocato sotto il trilite centrale è la pietra d'altare.

Chissà cosa spinse gli uomini ad erigere questi monoliti, tuttora rimasti intatti, ma avvolti da un'abradi mistero! Un dato è certo: essi costituiscono una sorprendente testimonianza di come l'uomo sia riuscito, pur senza l'ausilio di avanzate tecniche edilizie, ad innalzare queste maestose pietre che sembrano sfidare il cielo, e che ancora oggi, a distanza di millenni, incantano i visitatori.

Grande successo del Pon di matematica

a cura della prof.ssa Dinatale

Con la fine della scuola si concludono anche i progetti PON. Quest'anno si è registrata una partecipazione attenta e numerosa degli alunni e si può certamente affermare che questi progetti hanno contribuito in maniera importante alla formazione dei ragazzi. Colgo l'opportunità del giornalino scolastico per ringraziare gli esperti e gli alunni che sono intervenuti al Pon di matematica.

I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e vorrei riportare un breve dialogo tra la madre e un alunno (normalmente svogliato!!):

Mamma: allora saluta perché la prossima volta hai scuola calcio e non puoi venire al recupero di matematica.

Alunno: No mamma, preferisco venire a fare recupero di matematica!

Insomma, possiamo certamente dire che il Pon di matematica è stato un successo!

I saluti dei professori precari!

a cura del Prof. Patanè

La scuola è finita! E noi professori precari già pensiamo al prossimo futuro pieno di incognite! Allora cari alunni, che magari leggerete questo numero del giornalino a settembre, se non ci vedrete tornare sappiate che non dipende da noi o da voi! Non è che ci siamo stancati di voi o che non vi vogliamo bene! Al momento della scelta della scuola dove andare a lavorare potremmo non trovare la Pestalozzi, in quanto già scelta da qualcuno con un punteggio superiore! Sappiate che se la scuola risultasse tra le nostre possibili scelte non esiteremmo a tornare! Quest'anno è stato intenso e ricco di avvenimenti. Con viva soddisfazione abbiamo scritto insieme questo giornalino, abbiamo studiato ed abbiamo fatto delle belle visite guidate. Speriamo di essere riusciti ad essere buoni educatori (da *e-ducere* = *tirare fuori*) e di avervi trasmesso lo stimolo alla crescita personale e la voglia di tirare fuori sempre il meglio di voi. Allora un caro saluto da noi tutti e se non ci vedrete tornare, sappiate che vi vogliamo comunque molto bene!

Istituto Comprensivo Pestalozzi
VillaTel.: 095454566
Fax: 095260625
www.pestalozzi.cc
E-mail: ctee015005@istruzione.it
Villaggio S.Agata, 95121, Catania

Istituto Comprensivo PESTALOZZI Catania

IL GIORNALE DELLA PESTALOZZI

A cura del prof. Patanè e della prof.ssa Piazza

Hanno collaborato in questo numero:

- **Il Dirigente**
- **La Vicaria**
- **La prof.ssa Torrisi**
- **La prof.ssa Giannì**
- **La prof.ssa Dinatale**

In redazione:

- **Il prof. Furnari**